

Giugno, mese Pride

Biden: gay e trans sono immagine di Dio

GENDER WATCH

04_06_2024



Nella coscienza collettiva giugno non è più il mese del Sacro Cuore di Gesù, bensì il mese dell'orgoglio LGBT. Per questa occasione Joe Biden ha pubblicato sul [sito](#) della Casa Bianca una lunga dichiarazione a favore delle rivendicazioni del mondo arcobaleno.

Eccone il testo: «Durante il Mese del Pride, celebriamo lo straordinario coraggio e il contributo della comunità lesbica, gay, bisessuale, transgender, queer e intersessuale (LGBTQI+). Riflettiamo sui progressi compiuti finora nel perseguimento dell'uguaglianza, della giustizia e dell'inclusione. Ci impegniamo nuovamente a fare di più per sostenere i diritti

LGBTQI+ in patria e nel mondo. Per generazioni, gli americani LGBTQI+ hanno fatto appello al coraggio di vivere in modo autentico e orgoglioso, anche quando ciò significava mettere a rischio la propria vita e i propri mezzi di sussistenza. Nel 1969 allo Stonewall Inn di New York, coraggiosi individui LGBTQI+ protestarono contro la violenza e l'emarginazione che dovettero affrontare, dando impulso a un movimento per i diritti civili per la liberazione delle persone LGBTQI+ che ha trasformato la nostra nazione. Da allora, i coraggiosi americani LGBTQI+ continuano a ispirare e portare speranza a tutte le persone che cercano una vita fedele a ciò che sono. Le persone LGBTQI+ continuano inoltre ad arricchire ogni aspetto della vita americana come educatori, intrattenitori, imprenditori, atleti, attori, artisti, scienziati, studiosi, diplomatici, medici, militari, veterani e molto altro ancora. Promuovere l'uguaglianza per la comunità LGBTQI+ è una priorità assoluta per la mia amministrazione.

Ho firmato lo storico Respect for Marriage Act, che protegge il matrimonio delle coppie omosessuali e interrazziali. In qualità di comandante in capo, sono orgoglioso di aver posto fine al divieto per gli americani transgender di prestare servizio nell'esercito degli Stati Uniti. Ho firmato storici ordini esecutivi che rafforzano la tutela dei diritti civili per quanto riguarda l'alloggio, l'occupazione, l'assistenza sanitaria, l'istruzione e il sistema giudiziario. Stiamo anche combattendo la pericolosa e crudele pratica delle cosiddette "terapie di conversione" e implementando una strategia nazionale per porre fine all'epidemia di HIV in questo paese. Abbiamo posto fine alla pratica vergognosa di vietare agli uomini gay e bisessuali di donare il sangue. Stiamo svolgendo questo lavoro qui negli USA e in tutto il mondo, dove i membri della comunità LGBTQI+ lottano per il riconoscimento dei loro diritti umani fondamentali e cercano di vivere una vita piena, liberi dalla violenza e dalla discriminazione alimentata dall'odio. Ma nonostante tutti i progressi, sappiamo che le sfide reali persistono.

L'anno scorso, mentre celebravamo il mese del Pride nel South Lawn della Casa Bianca, ho avuto l'onore di incontrare i sopravvissuti alle sparatorie al Club Q e al Pulse. Anche se la mia amministrazione ha approvato la legge sulle armi più significativa degli ultimi 30 anni, il Congresso deve fare la sua parte e vietare quelle d'assalto. Allo stesso tempo, le famiglie di tutto il Paese devono affrontare la straziante decisione di trasferirsi in uno Stato diverso per proteggere i propri figli dalle pericolose e odiose leggi anti-LGBTQI+, che prendono di mira i bambini transgender, minacciano le famiglie e criminalizzano medici e infermieri. Questi progetti di legge attaccano i nostri valori e le nostre libertà più fondamentali in quanto americani: il diritto di essere se stessi, il diritto di prendere le proprie decisioni mediche e il diritto di crescere i propri figli. Alcune cose non dovrebbero mai essere messe a rischio: la vostra vita, sicurezza e la vostra dignità. All'intera comunità LGBTQI+ – e in particolare ai bambini transgender – sappiate che il vostro Presidente e tutta la mia amministrazione vi sostengono. Ti vediamo per quello che sei: creato a immagine di Dio e meritevole di dignità, rispetto e sostegno. Ecco perché ho intrapreso un'azione storica per proteggere la comunità LGBTQI+. Stiamo garantendo che la comunità LGBTQI+ sia protetta dalla discriminazione

nell'accesso all'assistenza sanitaria, e il Dipartimento della salute, il Dipartimento per la sicurezza interna e il Dipartimento di giustizia hanno lanciato una partnership sulla sicurezza per fornire formazione e supporto essenziali alla comunità, comprese quelle risorse per contribuire a denunciare i crimini d'odio e proteggere meglio festival, pride, centri comunitari, aziende e operatori sanitari al servizio della comunità. Il Dipartimento dell'Istruzione e il Dipartimento di Giustizia stanno inoltre valutando se i divieti sui libri possano violare le leggi federali sui diritti civili quando prendono di mira gli studenti LGBTQI+ o gli studenti di colore e creano ambienti scolastici ostili. Inoltre, stiamo fornendo servizi specializzati attraverso la hotline di emergenza nazionale per i giovani LGBTQI+ che si sentono isolati e sopraffatti: chiunque abbia bisogno di aiuto può chiamare il 988 e quindi premere 3 per essere messo in contatto con un consulente professionista. Stiamo impegnando maggiori risorse per programmi di salute mentale che aiutano le famiglie a sostenere e ad affermare i propri figli e stiamo avviando una nuova iniziativa federale per affrontare il problema dei senzatetto LGBTQI+. Abbiamo finalizzato nuove normative che impongono agli Stati di proteggere i bambini LGBTQI+ in affidamento. L'America è l'unica nazione al mondo fondata su un'idea: siamo tutti creati uguali e meritiamo di essere trattati allo stesso modo per tutta la vita. Non siamo mai stati pienamente all'altezza di questa idea, ma non ce ne siamo nemmeno mai allontanati del tutto. Questo mese ci impegniamo nuovamente a realizzare la promessa dell'America per tutti gli americani, per celebrare le coraggiose persone LGBTQI+ e per essere orgogliosi dell'esempio che hanno dato alla nostra nazione e al mondo. ORA, QUINDI, io, JOSEPH R. BIDEN JR., Presidente degli Stati Uniti d'America, in virtù dell'autorità conferitami dalla Costituzione e dalle leggi degli Stati Uniti, proclamo Giugno 2024 come Mese dell'orgoglio lesbico, gay, bisessuale, transgender, queer e intersessuale. Invito il popolo degli Stati Uniti a riconoscere i risultati ottenuti dalla comunità LGBTQI+, a celebrare la grande diversità del popolo americano e a sventolare in alto le bandiere del proprio orgoglio».

In questo compendio ideologico delle più classiche rivendicazioni LGBT, evidenziamo solo una frase, sebbene tutti i passaggi dovrebbero essere commentati e criticati: «Ti vediamo per quello che sei: creato a immagine di Dio e meritevole di dignità, rispetto e sostegno». La persona omosessuale e transessuale è immagine di Dio in quanto persona, non in quanto omosessuale e transessuale. La condizione omo e trans e poi le condotte omosessuali sono in contrasto con quella dignità personale evocata dal Presidente, sono dunque in contraddizione con l'immagine di Dio presente in quella persona e quindi deturpano il volto stesso di Dio.